

## **Documento di sintesi**

### **ORGANIZZAZIONE A.R.T.A. ABRUZZO**

L'A.R.T.A. è organizzata, ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 18 e 30 della legge istitutiva, a livello centrale e periferico.

La Direzione Centrale, con valenza regionale, è costituita da:

- a) un'Area Tecnica;
- b) un'Area Amministrativa.

A livello periferico l'A.R.T.A. è organizzata in Distretti provinciali e sub-provinciali, articolati, a loro volta in Sezioni. I Distretti provinciali presenti in ciascuna provincia assumono la denominazione della provincia; ad essi si aggiunge il Distretto sub-provinciale di San Salvo. Ogni Distretto svolge in modo sinergico e coordinato con gli altri Distretti, in base alle direttive emanate dalla Direzione Generale, le attività di controllo, vigilanza e tutela ambientale e le attività analitiche. L'ambito territoriale di competenza del Distretto sub-provinciale è definito con provvedimento del Direttore Generale.

### **ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE**

Le Aree della Direzione Centrale ed i Distretti provinciali e sub-provinciali possono essere articolati in Sezioni.

Le Sezioni al loro interno sono articolate in Unità Organizzative.

### **CLASSIFICAZIONE STRUTTURE ORGANIZZATIVE PER COMPLESSITÀ E AUTONOMIA GESTIONALE**

Sono strutture complesse che sviluppano attività programmate e godono di autonomia gestionale nei limiti delle risorse attribuite dalla Direzione Generale:

- a) le Aree della Direzione Centrale;
- b) i Distretti provinciali e sub-provinciali.

Le Sezioni in cui sono articolate le Aree ed i Distretti provinciali e sub-provinciali sono strutture semplici con responsabilità graduata e differenziata di risorse umane, finanziarie e tecniche, così come previsto dall'art. 27 comma 7 del CCNL Dirigenza Medica e SPTA dell'8/6/2000.

Le Unità Organizzative sono strutture di base delle Aree e dei Distretti, le quali, di norma, richiedono responsabilità diretta di prodotto e di risultato.

A ciascuna delle strutture complesse e delle strutture semplici è preposto un dirigente che, per la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, gode di autonomia decisionale differenziata e graduata in relazione alla complessità della struttura, al livello di responsabilità ed alle funzioni e poteri affidati; tutti i dirigenti non titolari di struttura (professional), quelli con incarichi di base inferiori a cinque anni di servizio e quelli con oltre cinque anni di anzianità e valutazione positiva, sono assegnati alle diverse strutture dell'Agenzia con funzioni professionali, di studio e di ricerca.

5. Nel Titolo IV del Regolamento A.R.T.A , sono stabilite, in applicazione della disciplina legislativa e delle previsioni della contrattazione collettiva, i criteri e le modalità che informano il “Regolamento di graduazione degli incarichi dirigenziali” cui l’Arta si attiene per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per la graduazione delle connesse responsabilità.

La responsabilità delle unità organizzative è attribuita al personale inquadrato nella categoria apicale del contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto di riferimento dell’Agenzia, con le modalità ed i criteri previsti dal relativo “Regolamento per l’istituzione, il conferimento e la graduazione delle posizioni organizzative”.

### **COMITATO TECNICO DELL’A.R.T.A., COMITATI TECNICI DISTRETTUALI E GRUPPI DI LAVORO**

Costituiscono modalità di funzionamento dell’Arta :

- a) Il Comitato tecnico dell’A.R.T.A.;
- b) I Comitati tecnici distrettuali;
- c) I Gruppi di lavoro.

Il Comitato Tecnico dell’A.R.T.A. è regolamentato nell’art. 7 del Regolamento A.R.T.A..

Il Comitato Tecnico distrettuale è istituito dal Direttore del Distretto ed è composto da tutti i dirigenti del Distretto e formula pareri, proposte, osservazioni su specifici temi di natura tecnica e sui programmi di acquisto delle attrezzature tecnico-scientifiche.

I gruppi di lavoro sono istituiti dal Direttore Generale per particolari esigenze organizzative, ovvero in relazione a specifiche problematiche.

I Direttori dei Distretti possono proporre al Direttore Generale di istituire gruppi di lavoro per materie di interesse specifico del Distretto.

### **MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE STRUTTURE E LORO ARTICOLAZIONI**

La struttura organizzativa dell’A.R.T.A. è articolata come segue:

#### 1. Direzione Centrale:

- Scheda A) Direzione strategica
- Scheda B) Area Tecnica
- Scheda C) Area Amministrativa

#### 2. Strutture specializzate: tabella D) SIRA e Motonave Ermione

#### 3. Distretti provinciali e sub-provinciali

- Scheda E) Distretto di Pescara
- Scheda F) Distretto di Chieti
- Scheda G) Distretto di L’Aquila
- Scheda H) Distretto di Teramo
- Scheda I) Distretto sub-provinciale di S. Salvo

Nelle tabelle sopraindicate sono definite:

- a) l’articolazione organizzativa per ciascuna struttura complessa e semplice;
- b) l’ubicazione e la gestione delle Strutture specializzate;
- c) i servizi di riferimento regionali caratterizzanti i singoli Distretti, di cui all’articolo 18 comma 4



della L.R. 64/98.

L'assetto delle strutture organizzative dell'A.R.T.A. e delle ulteriori articolazioni individuate nelle allegate tabelle si ispira ai seguenti criteri:

- a) funzionalità rispetto ai compiti ed ai programmi di attività;
- b) separazione tra compiti di indirizzo e controllo e compiti di gestione;
- c) perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità e razionalizzazione del costo del lavoro;
- d) imparzialità, trasparenza e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- e) responsabilizzazione dei dirigenti nella gestione, entro il limite delle risorse umane e strumentali assegnate;
- f) orientamento delle attività all'utente ed ai risultati;
- g) ottimizzazione e sviluppo delle risorse umane assegnate e integrazione delle competenze;
- h) qualità dei processi e fluidità degli scambi interstrutturali.

In materia di assetto organizzativo l'A.R.T.A. si conforma alle disposizioni di cui al D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, al D. Lgs 150/09 al D. Lgs 165/2001 ed ai contenuti della contrattazione collettiva per ciò che concerne gli istituti previsti, nei limiti della partecipazione sindacale.

Il Direttore Generale, in funzione della pianificazione strategica annuale (Ciclo della performance) al mutare delle esigenze funzionali o in relazione a nuovi compiti affidati all'Agenzia, con proprio provvedimento, anche su proposta del Direttore di Distretto o di Area, può apportare, nei limiti dell'autonomia riconosciuta all'Agenzia, alle articolazioni risultanti nelle allegate tabelle, sia strutture dirigenziali che unità organizzative, le variazioni che, nel rispetto dell'assetto organizzativo previsto dalla legge istitutiva, risultino necessarie al mantenimento e miglioramento dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità. Il tutto a garanzia del costante rispetto dei criteri informativi previsti nel comma 2 dell'art. 39 del Regolamento A.R.T.A..



## SCHEDA A – DIREZIONE GENERALE

La Direzione Generale si avvale per lo svolgimento della propria attività di un ufficio di Segreteria della Direzione che adempie ai compiti di segreteria della Direzione Generale, svolge funzioni di raccordo con la Direzione Strategica e con le altre strutture centrali e periferiche dell'ARTA, promuove la comunicazione istituzionale e cura i rapporti con gli organi di informazione, e della Sezione "Qualità delle prestazioni, Controllo di Gestione, Performance, Digitalizzazione e innovazione tecnologica".

La Sezione è articolata in tre Unità Organizzative.

La Sezione "Qualità delle prestazioni, Controllo di Gestione, Performance, Digitalizzazione e innovazione tecnologica" provvede al monitoraggio della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Agenzia, verifica la realizzazione dei programmi e dei progetti ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la rilevazione e l'analisi dei costi, secondo quanto previsto dall'art. 13 bis della L.R. 64/98 e s.m.i. Si occupa altresì dello sviluppo di processi e tecnologie per l'informatizzazione dell'Agenzia.

La Sezione ha altresì il compito di monitorare tutte le attività inerenti il Sistema di Gestione Integrato (S.G.I.), in modo da definirne preventivamente il livello quali/quantitativo, raggiungerlo, mantenerlo e migliorarlo, mediante l'individuazione e l'applicazione di indicatori di produttività e qualità anche in relazione al sistema delle misurazioni delle performance, attraverso verifiche periodiche. Gestisce e coordina il S.G.I., l'accreditamento delle prove di Laboratorio nei Distretti, l'armonizzazione delle attività di prova di laboratorio (LIMS) e di quelle documentali.

La Sezione, per tali attività, si rapporta con l'Area Tecnica e con l'Area Amministrativa.



## SCHEDA B – AREA TECNICA

L'Area Tecnica costituisce il riferimento organizzativo per la programmazione delle attività tecniche dell'A.R.T.A. sia a livello centrale che periferico. Offre assistenza tecnica nel settore pubblico e privato, svolge le funzioni relative alla promozione e allo sviluppo delle risorse, in collaborazione con le università ed i centri di ricerca regionali, alla rilevazione dello stato della ricerca e dell'avanzamento delle nuove tecnologie per la migliore tutela dell'ambiente. Effettua indagini conoscitive finalizzate all'acquisizione di nuove strumentazione per la dotazione strumentale dei Distretti. Organizza le attività di documentazione, formazione ed aggiornamento del personale, di informazione, sensibilizzazione ed educazione dei cittadini. Organizza e coordina una rete regionale di centri di esperienza e di laboratori territoriali di educazione ambientale, coerenti con le competenze dell'A.R.T.A. e con l'accordo di programma Regioni - Ministero dell'Ambiente- Ministero della Pubblica Istruzione del 6/2/1996.

L'Area Tecnica è articolata in 3 Sezioni e 8 Unità Organizzative.

Il Direttore dell'Area Tecnica ha la diretta responsabilità dell'attuazione, nella propria struttura, delle misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 nonché del mantenimento e del miglioramento del Sistema di Gestione Integrato secondo la ISO 9001 e la norma OHSAS 18001.

Al Direttore dell'Area sono attribuite le competenze relative alla programmazione, reporting e controllo di gestione delle attività tecniche dell'Agenzia, alla promozione e sviluppo dei Progetti Comunitari Europei, al coordinamento delle attività dei Distretti al fine della predisposizione di protocolli tecnici operativi e di procedure omogenee, relativamente alle varie tematiche ambientali di competenza dell'A.R.T.A., alla predisposizione dei piani di investimento per l'ammodernamento della dotazione strumentale e tecnologica dell'A.R.T.A.

Le Sezioni dell'Area Tecnica sono le seguenti:

- A. Sezione “Valutazioni Ambientali Integrate, Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti”  
La Sezione si occupa di tutte le attività tecniche relative a Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Autorizzazione Integrata Ambientale, Valutazione di Impatto Sanitario, EMAS, Rischi di Incidenti Rilevanti, supporto dell'ARTA nell'ambito di emergenze ambientali.
  
- B. Sezione “Difesa del territorio e del mare, Studi ambientali, Progetti”  
La Sezione gestisce le attività di monitoraggio ambientale del territorio sulle seguenti tematiche: acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo, ambiente marino-portuale. Promuove le attività di ricerca e studio, si occupa della redazione di specifici progetti, anche in ambito europeo e coordina i programmi di monitoraggio ambientale. Alla Sezione fanno capo le attività di cartografia e rilievi planoaltimetrici e batimetrici. La Sezione gestisce la Struttura specializzata “Motonave Ermione” di cui alla Scheda D.



C. Sezione “SIRA, Formazione, Informazione ambientale”

La Sezione gestisce la struttura specializzata “SIRA” di cui alla Scheda D. La Sezione garantisce la disponibilità al pubblico di dati e informazioni ambientali. Alla Sezione fanno altresì capo le attività di formazione e le attività di informazione ambientale svolte attraverso le relazioni con il sistema nazionale delle Agenzie ambientali.

Le tipologie degli incarichi per le Unità Organizzative, da assegnare a personale non dirigente, sono individuate dal Direttore Generale, su proposta del Direttore dell'Area Tecnica sentiti i Dirigenti di Sezione.



## SCHEDA C – AREA AMMINISTRATIVA

L'Area Amministrativa è deputata alle attività connesse alla gestione del personale, del bilancio, del patrimonio, dell'acquisto della strumentazione tecnico scientifica e di ogni altra amministrativa di carattere unitario e predisporre le relative proposte di deliberazione.

L'Area Amministrativa è articolata in n. 2 Sezioni e n. 5 Unità Organizzative.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha la diretta responsabilità dell'attuazione, nella propria struttura, delle misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 nonché del mantenimento e del miglioramento del Sistema di Gestione Integrato secondo la ISO 9001 e la norma OHSAS 18001.

Il Direttore dell'Area Amministrativa coadiuva il Direttore Amministrativo nella programmazione delle attività amministrative e nel coordinamento delle attività amministrative dei distretti per la predisposizione di procedure omogenee relativamente alle varie tematiche amministrative di competenza dell'Agenzia.

Il Direttore dell'Area Amministrativa coordina e sovrintende le sezioni dell'Area ed è preposto a tutte le attività amministrative aventi carattere unitario. Cura i rapporti con il Collegio dei revisori, e con le OO.SS. per quanto di competenza e con la Direzione Generale per la predisposizione del piano della performance in stretto raccordo con l'ufficio per il controllo di gestione.

4. Le Sezioni dell'Area Amministrativa sono le seguenti:

A. Sezione “ Affari Generali, Patrimonio e Lavori Pubblici, Acquisizione Beni e Servizi”

Alla Sezione competono gli Affari Generali e Legali dell'Agenzia, i contratti e le convenzioni con soggetti terzi, gli adempimenti previsti dalla LR 64/98 di competenza dell'Area nonché le procedure di accesso agli atti amministrativi al fine di consentire il diritto alle informazioni ambientali di cui all'art. 11 (Ufficio Relazioni con il Pubblico) del Regolamento A.R.T.A.. Alla Sezione competono, inoltre, le procedure inerenti le gare d'appalto e le procedure per l'affidamento dei lavori pubblici e per le acquisizioni di beni e servizi; l'espletamento delle procedure e dei contratti relativi alla manutenzione degli immobili, alla strumentazione tecnico scientifica e agli impianti tecnologici delle sedi ARTA, gli adempimenti relativi alla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare e relativo inventario, nonché il coordinamento amministrativo delle operazioni di progettazione, direzione lavori e collaudo delle opere.

B. Sezione “Attività economiche-finanziarie e risorse umane”

Alla Sezione competono la redazione dei Bilanci previsionali annuali e pluriennali secondo i principi di contabilità finanziaria, la redazione del Rendiconto Generale, l'adozione di idonei strumenti di contabilità generale ed analitica per centri di costo, gli adempimenti fiscali e di sostituto d'imposta. Alla Sezione competono, inoltre, il trattamento giuridico economico del personale, le procedure di reclutamento, lo sviluppo delle risorse umane, i rapporti con le Organizzazioni sindacali, il fabbisogno del personale, il conto annuale del personale in



servizio, nonché tutti gli atti inerenti la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e la sorveglianza sanitaria, che può essere svolta da un Dirigente medico dell'ARTA o affidata in regime di convenzione.

Le tipologie degli incarichi per le Unità Organizzative, da assegnare a personale non dirigente, sono individuate dal Direttore Generale, su proposta del Direttore dell'Area Amministrativa sentiti i Dirigenti di Sezione.





## SCHEDA D – STRUTTURE SPECIALIZZATE

### STRUTTURA SPECIALIZZATA S.I.R.A.

Il S.I.R.A. è il Sistema Informativo Regionale Ambientale che opera secondo il modello DPSIR e le specifiche del Sistema Informativo Nazionale Ambientale SINAnet, di cui costituisce riferimento regionale. Il portale del SIRA mette a disposizione delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini i risultati delle attività di controllo e monitoraggio effettuati dall'ARTA e da altri Enti che operano in campo ambientale.

La gestione del SIRA è svolta dall'Area Tecnica, che attiva il coordinamento con i Direttori di Distretto che producono dati ambientali.

Il S.I.R.A. persegue l'obiettivo di realizzare modalità efficaci di acquisizione dei dati ambientali mediante indicatori ed indici comuni con il SINAnet e con il Sistema delle Agenzie Ambientali oltre che con indicatori specifici dedicati ad aspetti peculiari della realtà ecologica, economica e sociale abruzzese. Provvede alla restituzione costante ed organizzata dei dati, anche in forma aggregata, e delle relative elaborazioni, anche su basi geografiche o di bacino idrografico, finalizzata alla conoscenza dello stato dell'ambiente, a promuovere la migliore gestione, a favorire lo sviluppo sostenibile come definito dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Il S.I.R.A. svolge le funzioni di Punto Focale Regionale. Il PFR costituisce il polo di riferimento per la raccolta ed il trasferimento verso la scala nazionale di tutte le informazioni di interesse ambientale di livello regionale. Ad esso convergono le informazioni del SIRA e quelle che originano da altri soggetti detentori: enti locali, enti e strutture su scala regionale, comunque denominati.

Costituiscono attività del S.I.R.A.:

- a) La raccolta e l'elaborazione dei dati prodotti dalle sedi distrettuali dell'ARTA nonché di quelli provenienti dalle Regioni, Province e Comuni anche di natura socio-economica di interesse ambientale;
- b) la realizzazione di basi di dati ambientali e la definizione dei formati per l'interscambio;
- c) la condivisione di banche dati ambientali e di indicatori ambientali;
- d) la realizzazione delle reti locali e geografiche;
- e) diffusione delle informazioni di interesse ambientale al pubblico;
- f) la collaborazione con ISPRA ed Enti omologhi per l'implementazione di banche dati ambientali;
- g) l'organizzazione e la gestione dei flussi informativi diretti alla rete SINAnet;
- h) supporto alle Amministrazioni locali ed alla Regione.



## STRUTTURA SPECIALIZZATA MOTONAVE ERMIONE

La Motonave Ermione è dedicata al supporto delle strutture ARTA per attività finalizzate alla conoscenza dell'ambiente marino, quali ad esempio:

- monitoraggi chimico-fisici, microbiologici e biologici delle acque marine;
- studi sull'evoluzione geomorfologia dei fondali marini e sulla dinamica costiera;
- studi di fattibilità ed impatto ambientale di opere marittime;
- esecuzione di profili batimetrici e rilievi geofisici sul fondale marino;
- campionamento di sedimenti marini e portuali;
- misurazione e controllo delle correnti marine e della mobilità dei sedimenti;
- osservazione di ambienti marini e dei fondali.

La gestione della struttura è svolta dall'Area Tecnica.

Il Direttore Generale, con uno o più atti, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di navigazione e del CCNL, provvede a individuare il responsabile della Motonave Ermione.



## SCHEDA E – DISTRETTO PROVINCIALE DI PESCARA

Il Distretto provinciale di Pescara è una struttura complessa, articolata in 3 Sezioni e 8 Unità Organizzative.

Costituisce il polo laboratoristico per le analisi chimiche, ecotossicologiche, microbiologiche e biologiche ambientali sull'intero territorio provinciale di Pescara e di Chieti. Si caratterizza a livello regionale per il monitoraggio marino-costiero, per le attività specialistiche in materia di Fisica ambientale, ospita il laboratorio di riferimento per il monitoraggio e il controllo della radioattività ambientale e per le determinazioni analitiche delle diossine.

Il Direttore di Distretto ha la diretta responsabilità dell'attuazione, nel proprio Distretto, delle misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, del mantenimento e del miglioramento del Sistema di Gestione Integrato secondo la ISO 9001 e la norma OHSAS 18001 nonché delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

Ha la responsabilità della programmazione delle attività del Distretto, dell'attuazione del programma, del controllo di gestione, del reporting e della predisposizione di una relazione sulle attività svolte dal Distretto, con cadenza semestrale, da trasmettere alla Direzione Centrale al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 27/2010 e dall'art. 35 del Regolamento A.R.T.A..

Il Direttore di Distretto risponde nei confronti della Direzione Generale delle attività specialistiche che si configurano come riferimento regionale e caratterizzanti il Distretto.

Le Sezioni del Distretto Provinciale di Pescara sono:

- A. Sezione “Biologia e tossicologia ambientale. Centro di riferimento ecosistema marino-costiero”  
La Sezione esegue, sull'intero territorio provinciale di Pescara e di Chieti, analisi biologiche, microbiologiche, tossicologiche su matrici ambientali, sui fattori di pressione ambientale e sulle acque destinate al consumo umano. Competono alla Sezione la gestione ed esecuzione di controlli con eventuali prelievi, formulazione di giudizi sulle analisi e di pareri sui procedimenti di competenza e adozione dei conseguenti provvedimenti. La Sezione fornisce inoltre supporto analitico a soggetti istituzionali. Costituisce il laboratorio di riferimento regionale per il monitoraggio e studio dell'ecosistema marino-costiero e per il controllo delle acque marine ai fini della balneazione, avvalendosi, se necessario, anche della Motonave Ermione (vedi Scheda D). Il Dirigente di Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.
  
- B. Sezione “Chimica ambientale. Centro di riferimento diossine”  
La Sezione esegue, sull'intero territorio provinciale di Pescara e di Chieti, analisi chimiche su matrici ambientali, sui fattori di pressione ambientale quali emissioni industriali, rifiuti, scarichi idrici ecc., sulle acque destinate al consumo umano e sulle merci. Competono alla Sezione la gestione ed esecuzione di controlli con eventuali prelievi, formulazione di giudizi sulle analisi e



di pareri sui procedimenti di competenza e adozione dei conseguenti provvedimenti. La Sezione gestisce il laboratorio di riferimento regionale per le determinazioni analitiche delle diossine. Esegue caratterizzazioni e controlli sui sedimenti marini e portuali e analisi chimiche per il monitoraggio e studio dell'ecosistema marino-costiero. Fornisce inoltre supporto analitico a soggetti istituzionali. Il Dirigente di Sezione è responsabile delle attività relative all'accREDITAMENTO dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

C. Sezione "Fisica ambientale. Centro di riferimento radioattività ambientale"

La Sezione effettua, sull'intero territorio provinciale di Pescara e di Chieti, misure e valutazioni sugli agenti fisici in materia di: rumore, radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti. Competono alla Sezione la gestione ed esecuzione di controlli, prelievi e rilievi, formulazione di pareri sui procedimenti di competenza e adozione dei conseguenti provvedimenti. La Sezione gestisce il laboratorio di riferimento per il monitoraggio e il controllo della radioattività ambientale e svolge a livello regionale le attività specialistiche in materia di rumore e radiazioni non ionizzanti. Il Dirigente di Sezione è responsabile delle attività relative all'accREDITAMENTO dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

Le tipologie degli incarichi per le Unità Organizzative, da assegnare a personale non dirigente, sono individuate dal Direttore Generale, su proposta del Direttore di Distretto, sentiti i Dirigenti di Sezione.



## SCHEDA F – DISTRETTO PROVINCIALE DI CHIETI

Il Distretto provinciale di Chieti è una struttura complessa articolata in 3 Sezioni e 8 Unità Organizzative.

Costituisce il polo di riferimento per le attività territoriali (controlli integrati, ispezione e vigilanza, istruttorie e pareri, prelievi, sopralluoghi di campo e rilievi) di competenza dei Distretti di Pescara e di Chieti e, limitatamente alle attività territoriali inerenti IPPC ed emissioni in atmosfera, anche per il territorio di competenza del Distretto sub-provinciale di San Salvo.

Si caratterizza a livello regionale per il monitoraggio della qualità dell'aria e costituisce il riferimento regionale per i Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME).

Il Direttore di Distretto ha la diretta responsabilità dell'attuazione, nel proprio Distretto, delle misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, del mantenimento e del miglioramento del Sistema di Gestione Integrato secondo la ISO 9001 e la norma OHSAS 18001 nonché delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

Ha la responsabilità della programmazione delle attività del Distretto, dell'attuazione del programma, del controllo di gestione, del reporting e della predisposizione di una relazione sulle attività svolte dal Distretto, con cadenza semestrale, da trasmettere alla Direzione Centrale al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 27/2010 e dall'art. 35 del Regolamento A.R.T.A..

Il Direttore di Distretto risponde nei confronti della Direzione Generale delle attività specialistiche che si configurano come riferimento regionale e caratterizzanti il Distretto.

Le Sezioni del Distretto Provinciale di Chieti sono:

A. Sezione “Tutela delle acque, Ciclo dei rifiuti, Siti contaminati”

La Sezione effettua, sul territorio di propria competenza e su quello del Distretto di Pescara, attività di vigilanza sui fattori di pressione negli insediamenti industriali, produttivi e negli ambienti di vita, nonché il controllo sulle matrici ambientali in materia di acque, rifiuti e siti contaminati. Competono alla Sezione la gestione ed esecuzione di controlli, prelievi e rilievi, istruttorie e formulazione di pareri sui procedimenti di competenza e adozione dei conseguenti provvedimenti. Il Dirigente di Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

B. Sezione “Qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera”

La Sezione effettua, sull'intero territorio provinciale di Chieti e di Pescara, attività di vigilanza sui fattori di pressione negli insediamenti industriali, produttivi e negli ambienti di vita, nonché il controllo sulle matrici ambientali in materia di emissioni in atmosfera. Competono alla Sezione la gestione ed esecuzione di controlli, prelievi e rilievi, formulazione di pareri sui procedimenti di competenza e adozione dei conseguenti provvedimenti. La Sezione gestisce le centraline di rilevamento della qualità dell'aria delle province di Chieti e di Pescara e coordina le reti di rilevamento della qualità dell'aria per l'intero territorio regionale. Effettua



altresì , per le province di Chieti e Pescara, attività di vigilanza e controllo sulle emissioni dotate di Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni. Il Dirigente di Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

C. Sezione “Controlli integrati e Attività produttive”

La Sezione effettua, sull'intero territorio provinciale di Chieti e di Pescara, attività di vigilanza sui fattori di pressione negli insediamenti industriali, produttivi, aziende IPPC e negli ambienti di vita, nonché il controllo sulle matrici ambientali. Competono alla Sezione la gestione ed esecuzione di controlli, prelievi e rilievi, istruttorie e formulazione di pareri sui procedimenti di competenza e adozione dei conseguenti provvedimenti. Il Dirigente di Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

Le tipologie degli incarichi per le Unità Organizzative, da assegnare a personale non dirigente, sono individuate dal Direttore Generale, su proposta del Direttore di Distretto, sentiti i Dirigenti di Sezione.



## SCHEDA G – DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA

Il Distretto provinciale di L'Aquila è una struttura complessa articolata in 3 Sezioni e 8 Unità Organizzative. Si caratterizza a livello regionale per le attività di indagine sulle interazioni ambiente-salute, costituisce il riferimento regionale per le valutazioni dei rischi ambientali e sanitari mediante l'applicazione di modelli matematici, ospita i laboratori di riferimento per le analisi sugli alimenti e le acque minerali e per la ricerca della legionella. Il Distretto ospita il Centro Micologico Regionale ed il Laboratorio di Riferimento per le analisi delle sostanze stupefacenti e psicotrope.

Il Direttore di Distretto ha la diretta responsabilità dell'attuazione, nel proprio Distretto, delle misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, del mantenimento e del miglioramento del Sistema di Gestione Integrato secondo la ISO 9001 e la norma OHSAS 18001 nonché delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

Ha la responsabilità della programmazione delle attività del Distretto, dell'attuazione del programma, del controllo di gestione, del reporting e della predisposizione di una relazione sulle attività svolte dal Distretto, con cadenza semestrale, da trasmettere alla Direzione Centrale al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 27/2010 e dall'art. 35 del Regolamento A.R.T.A..

Il Direttore di Distretto risponde nei confronti della Direzione Generale delle attività specialistiche che si configurano come riferimento regionale e caratterizzanti il Distretto.

Le Sezioni del Distretto Provinciale di L'Aquila sono:

A. Sezione "Biologia e tossicologia ambientale, Centro di riferimento legionella e aerobiologia, Centro Micologico Regionale"

La Sezione esegue analisi biologiche, microbiologiche, tossicologiche su matrici ambientali, sui fattori di pressione ambientale e sulle acque destinate al consumo umano. Competono alla Sezione la gestione ed esecuzione di controlli con eventuali prelievi, formulazione di giudizi sulle analisi e di pareri sui procedimenti di competenza e adozione dei conseguenti provvedimenti. La Sezione fornisce inoltre supporto analitico a soggetti istituzionali.

La Sezione fornisce supporto tecnico-analitico alle ASL e delle acque minerali e per la ricerca quali-quantitativa della Legionella. La Sezione è a disposizione del Servizio Sanitario Regionale quale struttura di supporto all'attività di monitoraggio, prevenzione e cura di intossicazioni fungine, in quanto Centro Micologico Regionale. La Sezione coordina a livello regionale le attività connesse al monitoraggio aerobiologico. Il Dirigente di Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

B. Sezione "Chimica ambientale, Laboratorio di riferimento alimenti e sostanze stupefacenti"

La Sezione esegue analisi chimiche su matrici ambientali, sui fattori di pressione ambientale



quali emissioni industriali, rifiuti, scarichi idrici ecc., sulle acque destinate al consumo umano e sulle merci. Competono alla Sezione la gestione ed esecuzione di controlli con eventuali prelievi, formulazione di giudizi sulle analisi e di pareri sui procedimenti di competenza e adozione dei conseguenti provvedimenti nonché la prestazione di supporto analitico a soggetti istituzionali.

La Sezione fornisce altresì supporto tecnico-analitico alle ASL per il controllo degli alimenti. Il Dirigente di Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

C. Sezione “Controlli integrati e rischi ambientali”

La Sezione effettua attività di vigilanza sui fattori di pressione, compresi gli agenti fisici, negli insediamenti industriali, produttivi e negli ambienti di vita, nonché il controllo sulle matrici ambientali. Competono alla Sezione la gestione ed esecuzione di controlli, prelievi e rilievi, formulazione di pareri sui procedimenti di competenza e adozione dei conseguenti provvedimenti.

La Sezione si occupa della valutazione dei rischi ambientali attraverso l'individuazione, la misurazione e la stima dei fattori di rischio derivanti dalle esposizioni ambientali. Costituisce il riferimento regionale per l'applicazione dei modelli matematici per la valutazione della diffusione degli inquinanti aerodispersi e della ricaduta al suolo di inquinanti in atmosfera, valutazione dell'impatto di scenari futuri per VIA, VAS, AIA. Il Dirigente di Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

Le tipologie degli incarichi per le Unità Organizzative, da assegnare a personale non dirigente, sono individuate dal Direttore Generale, su proposta del Direttore di Distretto, sentiti i Dirigenti di Sezione.





## SCHEDA H – DISTRETTO PROVINCIALE DI TERAMO

Il Distretto provinciale di Teramo è una struttura complessa, articolata in 3 Sezioni e 8 Unità Organizzative.

Si caratterizza a livello regionale per le attività nel campo dell'epidemiologia; ospita i laboratori di riferimento per la determinazione dell'amianto (ex art. 7 L.R. 11/2009) e per l'analisi del compost e della frazione organica stabilizzata.

Il Direttore di Distretto ha la diretta responsabilità dell'attuazione, nel proprio Distretto, delle misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, del mantenimento e del miglioramento del Sistema di Gestione Integrato secondo la ISO 9001 e la norma OHSAS 18001 nonché delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

Ha la responsabilità della programmazione delle attività del Distretto, dell'attuazione del programma, del controllo di gestione, del reporting e della predisposizione di una relazione sulle attività svolte dal Distretto, con cadenza semestrale, da trasmettere alla Direzione Centrale al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 27/2010 e dall'art. 35 del Regolamento A.R.T.A..

Il Direttore di Distretto risponde nei confronti della Direzione Generale delle attività specialistiche che si configurano come riferimento regionale e caratterizzanti il Distretto.

Le Sezioni del Distretto Provinciale di Teramo sono:

A. Sezione “Biologia e tossicologia ambientale, Epidemiologia ambientale, Centro di riferimento Amianto”

La Sezione esegue analisi biologiche, microbiologiche, tossicologiche su matrici ambientali, sui fattori di pressione ambientale e sulle acque destinate al consumo umano. Competono alla Sezione la gestione ed esecuzione di controlli con eventuali prelievi, formulazione di giudizi sulle analisi e di pareri sui procedimenti di competenza e adozione dei conseguenti provvedimenti nonché la prestazione di supporto analitico a soggetti istituzionali.

La Sezione assicura supporto tecnico-scientifico alla Agenzia Sanitaria Regionale in materia di epidemiologia ambientale.

La Sezione gestisce il laboratorio di riferimento regionale per la determinazione dell'amianto in materiali e matrici ambientali, fibre e polveri; effettua campionamenti e controlli e fornisce i pareri di competenza adottando i conseguenti provvedimenti. Il Dirigente di Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

B. Sezione “Chimica ambientale, Centro di riferimento per l'analisi del compost”

La Sezione esegue analisi chimiche su matrici ambientali, sui fattori di pressione ambientale quali emissioni industriali, rifiuti, scarichi idrici ecc., sulle acque destinate al consumo umano e sulle merci.



Svolge su tutto il territorio regionale attività di controllo sul compostaggio e digestione anaerobica e ospita il laboratorio per la determinazione dell'indice respirometrico dinamico e caratterizzazione chimico-fisica della frazione organica stabilizzata dei rifiuti, compost e biomassa.

Competono alla Sezione la gestione ed esecuzione di controlli con eventuali prelievi, formulazione di giudizi sulle analisi e di pareri sui procedimenti di competenza e adozione dei conseguenti provvedimenti. La Sezione fornisce inoltre supporto analitico a soggetti istituzionali. Il Dirigente di Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

C. Sezione "Controlli integrati"

La Sezione effettua attività di vigilanza sui fattori di pressione, compresi gli agenti fisici, negli insediamenti industriali, produttivi e negli ambienti di vita, nonché il controllo sulle matrici ambientali. Competono alla Sezione la gestione ed esecuzione di controlli, prelievi e rilievi, formulazione di pareri sui procedimenti di competenza e adozione dei conseguenti provvedimenti. Il Dirigente di Sezione è responsabile delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

Le tipologie degli incarichi per le Unità Organizzative, da assegnare a personale non dirigente, sono individuate dal Direttore Generale, su proposta del Direttore di Distretto, sentiti i Dirigenti di Sezione.



## **SCHEDA I – DISTRETTO SUB-PROVINCIALE DI SAN SALVO**

Il Distretto sub-provinciale di San Salvo è una struttura complessa articolata in 2 Unità Organizzative. Costituisce, nel proprio territorio di competenza, la struttura per la prevenzione e lo studio delle emissioni in atmosfera e delle ricadute sull'ambiente.

Il Direttore di Distretto ha la diretta responsabilità dell'attuazione, nel proprio Distretto, delle misure di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, del mantenimento e del miglioramento del Sistema di Gestione Integrato secondo la ISO 9001 e la norma OHSAS 18001 nonché delle attività relative all'accreditamento dei laboratori di prova, secondo la norma ISO 17025.

Ha la responsabilità della programmazione delle attività del Distretto, dell'attuazione del programma, del controllo di gestione, del reporting e della predisposizione di una relazione sulle attività svolte dal Distretto, con cadenza semestrale, da trasmettere alla Direzione Centrale al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 27/2010 e dall'art. 35 del Regolamento.

Il Direttore di Distretto risponde nei confronti della Direzione Generale delle attività specialistiche che si configurano come riferimento regionale e caratterizzanti il Distretto.

Il Distretto effettua, nel proprio territorio di competenza, attività di vigilanza, controlli e prelievi, istruttorie e pareri, in materia di scarichi idrici, rifiuti, siti contaminati nonché le attività di campionamento riguardanti i monitoraggi delle acque. Nell'ambito del proprio territorio di competenza, supporta altresì il Distretto Provinciale di Chieti per le attività inerenti IPPC, emissioni in atmosfera e per i Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME). Effettua inoltre le attività di studio in materia di emissioni in atmosfera e di qualità dell'aria secondo il modello DPSIR.

Le tipologie degli incarichi per le Unità Organizzative, da assegnare a personale non dirigente, sono individuate dal Direttore Generale, su proposta del Direttore di Distretto.



## PROSPETTO SINTETICO STRUTTURE A.R.T.A.

ARTICOLAZIONI	STRUTTURE DIRIGENZIALI		STRUTT. NON DIRIG. (U.O.)
	Complesse	Semplici	
Direzione Generale	-	1	3
Area Tecnica	1	3	8
Area Amministrativa	1	2	5
Distretto di Pescara	1	3	8
Distretto di Chieti	1	3	8
Distretto di Teramo	1	3	8
Distretto di L'Aquila	1	3	8
Distretto di San Salvo	1	-	2
TOTALI	7	18	50

## PROSPETTO TIPOLOGIE INCARICHI DIRIGENZIALI A.R.T.A.”

La dotazione organica dell'ARTA prevede n. 29 posizioni dirigenziali, così suddivise:

Tipologia incarichi dirigenziali	n.
Incarichi di Struttura Complessa	7
Incarichi di Struttura Semplice e Incarichi Professionali	22
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>

Gli incarichi professionali e quelli di alta specializzazione sono individuati dal Direttore Generale che, con proprio provvedimento motivato, definisce la specifica tipologia di incarico, le competenze professionali per il conferimento, la durata nonché la struttura in cui deve essere svolto l'incarico medesimo.

